la Madonna di Castelmonte

Anno 98 - n. 9
Ottobre-Novembre 2012

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, comma 1, NE/PD - Periodico Mensile - Tassa Pagata/Taxe Perçue/Economy/Compatto

8 SETTEMBRE 2012: **FESTA A CASTELMONTE**

37° pellegrinaggio alla «Madone di Mont»

Contiene I.R.

Campagna associativa **2013**

Carissimi amici associati, molti di voi hanno già rinnovato la loro associazione per il 2013 e hanno versato la relativa quota: grazie di cuore! Ci auguriamo che presto tutti possano regolarizzare la loro posizione.

Per il 2013 la quota associativa rimane la stessa del 2012: Italia € 15,00; Estero € 20,00.

Il rinnovo si può eseguire:

1. **Direttamente presso il nostro ufficio di Castelmonte.**
2. **Tramite zelatrice o zelatore.**
3. Con il **Conto Corrente Postale** (CCP) allegato ad alcuni numeri della Rivista-Bollettino, citando il proprio Codice Abbonato.
   Il numero del nostro Conto Corrente Postale è: **217331.**
   Intestato a: Santuario Castelmonte - 33040 Castelmonte (UD).
   Per il CCP dall'estero bisogna aggiungere il **codice iban**:
   IT61 S076 0112 3000 0000 0217331
4. Con **bonifico bancario**:
   IBAN: IT87 V053 3663 7400 00035221940
   BIC: BPPNIT2P607
   Correntista: Chiesa del Santuario della Beata Vergine di Castelmonte.
   Banca d'appoggio: FRIULADRIA - CREDIT AGRICOLE,
   Filiale di Cividale del Friuli, Piazza Picco, 3
   33043 Cividale del Friuli (UD) Italia.
5. Con la **Carta di credito**, dal nostro sito:
   www.santuariocastelmonte.it, cliccando sulla voce «offerte» e specificando la causale «associazione» di [Cognome, Nome, Cod. Abb.].

Per gli associati all'**ESTERO**:

preghiamo vivamente, per quanto possibile, di UTILIZZARE INTERNET sia per il rinnovo dell'associazione sia per l'invio di qualsiasi tipo di offerta.
Aprite il nostro sito: www.santuariocastelmonte.it,
cliccate sulla voce «offerte» e specificate, nella causale, il nome e il vostro codice di associato che trovate nella fascetta che vi arriva con l'indirizzo.
Si tenga presente che assegni e denaro esteri sono gravati da alte spese di commissione bancaria. Se si possono evitare… Grazie!

La Direzione e l'ufficio del «Bollettino»

AGENDA DEL SANTUARIO

Apertura santuario

- **Orario legale**
  7.30-12.00 • 14.30-19.00
- **Orario solare**
  7.30-12.00 • 14.30-18.00

Orario delle sante messe

- **ORA LEGALE**
  Feriale
  9.00 - 10.00 - 11.00 - 17.00
  Festivo
  8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.30
  16.00 - 17.00 - 18.00
- **ORA SOLARE**
  Feriale
  9.00 - 10.00 - 11.00 - 16.00
  Festivo
  8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.30
  15.30 - 17.00

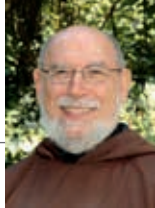
Apertura ufficio «Bollettino»

- mattino: 8.30-12.00
- pomeriggio: 14.30-18.00

Orario Autoservizi SAF
per raggiungere il santuario

Udine (autostazione)	9.00
Cividale (autostazione)	9.30
Castelmonte	9.50
Castelmonte	12.10
Cividale (autostazione)	12.30
Udine (autostazione)	13.00

Il servizio non si effettua: a Natale, 1° gennaio, Pasqua, 1° maggio e in caso di neve o ghiaccio.

A CURA DI A.F.

La dimensione contemplativa della vita

«La preghiera, come la carità, è un dono dall'alto. Essa ci mette a servizio di una società più giusta. Ci fa vedere il mondo con gli occhi di Dio. Da un dono come questo possono nascere tante cose. Per intercessione di Maria, modello di preghiera silenziosa, invoco questo dono su di me e su tutti voi».

Così concludeva la sua prima lettera pastorale il card. Carlo Maria Martini (8 settembre 1980), che ci ha lasciati per il cielo lo scorso 31 agosto.

La lettera cominciava con un ringraziamento a Dio perché gli dava qualche momento di quiete contemplativa. «Posso dedicare lunghe ore alla preghiera, alla riflessione, alla meditazione. Rivedo gli avvenimenti, gli incontri, le persone che sono entrate nella mia vita e li offro nella preghiera al Signore. Ripenso al cumulo d'impegni attraverso i quali sono passato nel pur breve cammino di conoscenza della diocesi (di Milano, *ndr*) e cerco di ordinarli nella mia mente. Mi sforzo di cogliere il significato delle diverse esperienze, di valutarle alla luce del vangelo a imitazione di Maria, che "serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore" (*Lc* 2,20).

Nel fare ciò mi accorgo di stare vivendo, per dono di Dio, quella che si potrebbe chiamare la "dimensione contemplativa" dell'esistenza: cioè quel momento di distacco dall'incalzare delle cose, di riflessione, di valutazione alla luce della fede, che è tanto necessario per non essere travolti dal vortice degli impegni quotidiani. È questo un prezioso "tempo dello spirito"... Mi sembra utile richiamare l'importanza di questi spazi di riflessione contemplativa, non per diminuire l'impegno, ma per renderlo più cosciente e attento. Il costruttore della parabola evangelica (cf. *Lc* 14,28ss) che, prima di iniziare la torre, si siede e fa i suoi conti, non perde tempo, ma ne guadagna. Il lavoro procederà così più spedito e lieto».

«Occorre sottrarsi a quella frattura tra lavoro e persona che minaccia oggi un poco tutti. L'ansia della vita non è la legge suprema, non è una condanna inevitabile. Essa è vinta da un senso più profondo dell'essere dell'uomo, da un ritorno alle radici dell'esistenza. Questo senso dell'essere, questo ritorno alle radici, ci permettono di guardare con più fermezza e serenità ai gravissimi problemi che la difesa e la promozione della convivenza civile ci propongono ogni giorno».

Con «preghiera silenziosa», s'intendono «tutti quegli aspetti del rapporto dell'uomo con Dio in cui è sottolineata la dimensione contemplativa dell'esistenza: silenzio, ascolto della Parola, adorazione, riflessione, meditazione, ecc. Questo atteggiamento interiore non isola la persona dalla realtà della Chiesa e del mondo, ma aiuta a immergervela seriamente e responsabilmente. Questo tipo di preghiera si può chiamare "eucaristica", perché ha come centro e punto di riferimento il mistero del Corpo del Signore, cioè l'Eucaristia. Essa aiuta a riscoprire quegli atteggiamenti di gratuità, di lode, di dono serio della vita che sono frutto del mistero eucaristico per la Chiesa...»[1]. ◆

[1] CARLO MARIA MARTINI, *La dimensione contemplativa della vita*, Lettera pastorale, Milano 1980.

Periodico mariano illustrato a cura della Provincia Veneta dei Frati Minori Cappuccini, spedito a tutti gli associati alla «Confraternita Universale Madonna di Castelmonte»

Direttore responsabile:
Aurelio Blasotti

Direzione e Redazione:
Antonio Fregona

In Redazione:
Roberto Rizzato,
Alessandro Falcomer

Progetto grafico:
Barbara Callegarin, A. Fregona

Realizzazione grafica su Macintosh:
B. Callegarin

Hanno collaborato a questo numero:
Rafael Abril, Andrea B. Mazzocato, Daniela Del Gaudio, Alberto Friso, Alessandro Carollo

Stampa: Litografia Casagrande
via dell'Artigianato, 10
Colognola ai Colli (VR)

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 20 del 29.2.1948

Numero del Repertorio del ROC: 1393

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Indirizzo:
Padre Rettore
Santuario B. Vergine
33040 CASTELMONTE (UD)

Sito Internet:
www.santuariocastelmonte.it

Posta elettronica:
santuario@santuariocastelmonte.it

Numeri telefonici
Santuario:
Tel. 0432 731094 / 0432 701267
Fax 0432 730150

«Casa del Pellegrino», Albergo, Bar e Ristorante: Tel. e Fax 0432 700636;
«Al Piazzale», Bar e Ristorante:
Tel. e Fax 0432 731161

In copertina: 8.9.2012, mons. Andrea Bruno Mazzocato tra i pellegrini che salgono a Castelmonte.

Foto: A. Fregona 1, 2, 10, 18, 19, 20, 21, 25, 27, 28, 40; AMdC 5, 9, 11, 12, 13, 14, 16, 17; Altri 3, 22, 23, 24, 26, 31, 33.

sommario

Anno 98, n. 9,
Ottobre-Novembre 2012

Rivista della «Confraternita Universale Madonna di Castelmonte»

Per rinnovo associazione e offerte varie

- **Coordinate Bancarie:**
  IBAN: IT87 V053 3663 7400 00035221940
  BIC: BPPNIT2P607
  Correntista:
  Chiesa del Santuario
  della Beata Vergine di Castelmonte
  Banca d'appoggio:
  FRIULADRIA - CREDIT AGRICOLE,
  Filiale di Cividale del Friuli, Piazza Picco, 3
  33043 Cividale del Friuli (UD) Italia
- **Conto Corrente postale n. 217331 intestato a:**
  Santuario Castelmonte
  33040 Castelmonte (Udine)
- **On-line (pagamento elettronico)**
  cliccando sulla voce "Offerte"
  all'interno del sito: www.santuariocastelmonte.it

Quota associativa 2012

• ITALIA

Ordinario (isolato)	€ 15,00
Sostenitore	€ 30,00
In gruppo con zelatrice	€ 13,00

• ESTERO

Ordinario	€ 20,00
Sostenitore	€ 35,00

Pubblicazione foto

Per la pubblicazione di foto (Affidati, Defunti, Vita del santuario) e relativa offerta rivolgersi agli uffici del «Bollettino»:
tel. 0432 731094
o scrivere una e-mail:
santuario@santuariocastelmonte.it

MdC

2012-2013: un anno molto speciale

Tutta la Chiesa deve «mettersi in cammino, per condurre gli uomini fuori dal deserto, verso il luogo della vita, verso l'amicizia con il Figlio di Dio, verso Colui che ci dona la vita in pienezza».
(*Benedetto XVI*)

L'11 ottobre si apre l'Anno della fede indetto da papa Benedetto XVI in concomitanza con il 50° anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II (11 ottobre 1962).
Ha scritto nella Lettera apostolica, *Porta fidei* (La porta della fede): «Ho ritenuto che far iniziare l'Anno della fede in coincidenza con il cinquantesimo anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II possa essere un'occasione propizia per comprendere che i testi lasciati in eredità dai padri conciliari, secondo le parole del beato Giovanni Paolo II, "non perdono il loro valore né il loro smalto. È necessario che essi vengano letti in maniera appropriata, che vengano conosciuti e assimilati come testi qualificati e normativi del magistero, all'interno della tradizione della Chiesa... Sento più che mai il dovere di additare il concilio come la grande grazia di cui la Chiesa ha beneficiato nel secolo XX; in esso ci è offerta una sicura bussola per orientarci nel cammino del secolo che si apre" (Giovanni Paolo II, *Novo millennio ineunte*, 6.1.2001). Io pure intendo ribadire con forza quanto ebbi ad affermare a proposito del concilio pochi mesi dopo la mia elezione a successore di Pietro: "Se lo leggiamo e recepiamo guidati da una giusta ermeneutica, esso può essere e diventare sempre di più una grande forza per il sempre necessario rinnovamento della Chiesa" (*Discorso alla curia romana*, 22.12.2005)» (n. 5).
Con questa importante iniziativa, il papa invita anzitutto i cristiani a «un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo», coscienti del suo smisurato amore per loro, un amore che introduce l'uomo a una «vita nuova» (cf. *Rm* 6,4). «Grazie alla fede, questa vita nuova plasma tutta l'esistenza umana sulla radicale novità della risurrezione», scrive sempre il papa. Il più convinto impegno per un nuovo annuncio del vangelo che appare necessario, dev'essere tale da far riscoprire la gioia di credere e l'entusiasmo di comunicare la fede. Essa cresce quando è vissuta come esperienza di un amore ricevuto e viene comunicata come esperienza di grazia e di gioia. È un dato di fatto che i credenti si fortificano credendo, come osservava sant'Agostino.

In totale sintonia con Giovanni Paolo II e con Benedetto XVI, iniziamo, con questo numero, una serie di articoli sul concilio Vaticano II del nostro qualificato collaboratore dott. don Rafael Abril e, di pari passo, tratteremo vari temi riguardanti la fede, il suo rinnovato annuncio e l'impegno di testimoniarla nella vita d'ogni giorno.
Un anno speciale, dunque, per scoprire i tesori della fede proposti dal solenne magistero della Chiesa e per dare più vigore, motivazioni e gioia a una vita nell'amore del Signore! ◆

MONS. ANDREA BRUNO MAZZOCATO

Castelmonte, 8 settembre 2012

Beato chi crede nel Signore Gesù!

Omelia di mons. Andrea Bruno Mazzocato, arcivescovo di Udine, alla solenne concelebrazione eucaristica sul piazzale del santuario, dopo la devota salita a piedi in pellegrinaggio (quasi otto chilometri). Il vescovo saluta mons. Pietro Brollo, arcivescovo emerito di Udine, e tutti i presenti. La celebrazione è stata aperta dal canto delle litanie mariane, mentre si snodava la processione dei concelebranti verso l'altare eretto sul piazzale. Dopo il saluto del celebrante presidente, il rettore del santuario di Castelmonte, p. Franco Carollo, ha rivolto, a sua volta, un saluto di benvenuto a mons. Mazzocato, al quale ha rinnovato gli auguri per il compleanno (1 settembre) e le felicitazioni per il 40° di ordinazione sacerdotale (3 settembre), auguri sottolineati da un caloroso applauso di tutti i pellegrini che gremivano il grande piazzale.

Il Signore ha posto in Te la Sorgente della vita

Eccellenza, cari sacerdoti, consacrati e fedeli tutti devoti alla Vergine Maria, dopo aver ascoltato la prima lettura della parola di Dio (*Mi* 5,1-4), abbiamo risposto con queste parole: «Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita».

È una splendida lode che rivolgiamo, come figli, alla Madre del cielo. Veramente Dio ha messo in Lei le sorgenti, anzi, la Sorgente della vita, Gesù, che è la via, la verità e la vita. Ogni madre è come una sorgente che fa sgorgare dal suo cuore e dal suo corpo fecondo una nuova vita. Così, Maria ha generato al mondo un figlio che da Lei ha ricevuto la carne e il sangue, l'affetto e tutto ciò che un figlio riceve dalla madre.

A differenza, però, di ogni altra donna, il figlio che da Lei è nato si chiama Gesù ed è la Sorgente della vita, perché Lui solo può promettere: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Maria ha sempre attirato a sé i cristiani perché, com'è raffigurata anche nella statua di Castelmonte, tra le braccia ha Gesù, che ci ha donato. Questa è la più grande grazia che la Madonna ha offerto agli uomini!

Prega per noi!

Presso Gesù, inoltre, Maria continuamente intercede, sostenendo le nostre suppliche.

Sostiene le suppliche che abbiamo portato dentro di noi nel pellegrinaggio e che deponiamo tra le sue mani e nel suo cuore di Madre, affinché le presenti al Figlio.

Crediamo che la nostra preghiera ha una forza particolare perché è innalzata da una comunità numerosa, formata da quanti siamo qui fisicamente raccolti e da tanti altri fratelli e sorelle nella fede che sono a noi spiritualmente uniti e non hanno avuto la possibilità di partecipare o hanno superato la soglia della morte e vivono nella comunione dei santi.

Tra questi ultimi non posso non ricordare sua eccellenza mons. Alfredo Battisti, che lo scorso anno ha concelebrato qui con noi. Sappiamo che l'annuale pellegrinaggio diocesano a Castelmonte è frutto di una sua felice intuizione, sbocciata dalla sua profonda fede e dal suo cuore di pastore. Mons. Battisti partecipa alla comunione che stiamo vivendo attorno all'altare e intercede anch'egli per noi, perché per l'eternità è accanto a Maria e a Gesù.

Nelle foto di queste pagine: vari momenti dell'affollatissimo pellegrinaggio votivo dello scorso 8 settembre.

Le intenzioni della preghiera

Ogni pellegrino che sale a Castelmonte porta nel cuore delle invocazioni da affidare a Maria per le sue necessità fisiche e spirituali.

Proviamo, rientrando in noi stessi, a individuare le grazie di cui sentiamo d'avere più bisogno in questo momento della nostra esistenza.

Ci sono, poi, le persone che, per diversi motivi, ci stanno a cuore, quelle che ci hanno chiesto di pregare per loro, quelle che sappiamo aver bisogno del soccorso materno di Maria: le affidiamo tutte a Lei durante questa santa messa. Come ogni anno, inoltre, abbiamo delle grazie da chiedere per tutta la nostra Chiesa di Udine. Suggerisco, allora, a tutti di continuare la supplica a Maria che già ho proposto nel recente pellegrinaggio dei Tre Popoli al santuario mariano di Monte Lussari [19 agosto 2012. Il santuario si trova su una vetta in fantastica posizione, a 1790 m s.l.m., ai confini con l'Austria e con la Slovenia, *ndr*] con queste parole: «Maria ci aiuti a rendere più gioiosa e convinta la nostra fede. In Lei vediamo il modello insuperabile di credente, come riconosce il saluto che la cugina Elisabetta le rivolge: «Beata colei che ha creduto!».

Fede convinta, per poterla trasmettere!

Colei che ha creduto ci accompagni anche verso l'Anno della fede, indetto da Benedetto XVI a ricordo dei 50 anni dall'inizio del concilio Vaticano II e dei 20 anni dalla promulgazione del *Catechismo della Chiesa cattolica*. Il cuore materno di Maria sia vicino al nostro cuore e l'aiuti liberarsi dalle incrostazioni dell'indifferenza e dalle tante forme di idolatria.

In particolare, preghiamo perché sia più viva e convinta la fede nel cuore di tutti coloro che, in questo tempo, sono educatori dei più piccoli: genitori, sacerdoti, catechisti, animatori, insegnanti di ogni scuola, responsabili delle associazioni sportive e del tempo libero.

Continueremo, con rinnovata convinzione, un secondo anno pastorale dedicato al tema dell'educazione e dell'educazione alla fede. Non possiamo, però, dimenticare mai che la prima condizione per essere genitori ed educatori cristiani è parlare di ciò in cui profondamente si crede. I figli crederanno a noi se noi credia-

mo al Signore Gesù non solo a parole e ogni tanto, ma con la vita e con costanza e fedeltà.

Non è vero che i bambini, i ragazzi e i giovani d'oggi sono indifferenti alla fede nel Signore, alla preghiera, ai sacramenti. Lo diventano quando si trovano a crescere in mezzo ad adulti dalla fede tiepida, se non indifferenti, loro per primi, a una seria vita ispirata al vangelo.

Durante questo pellegrinaggio chiediamo a Maria, Colei che è beata perché ha creduto, di ravvivare in noi il desiderio d'avere una fede più forte e chiediamo la stessa grazia, in particolare, per tutti i genitori e gli educatori della nostra arcidiocesi.

Ci sono vicini con l'esempio e con l'intercessione i tanti testimoni della fede della Chiesa di Aquileia e della Chiesa figlia di Udine, a cominciare dai santi patroni Ermacora e Fortunato. ◆

Nelle foto: altri momenti del pellegrinaggio votivo.

Sopra: gli «Scampanotadors furlans» si sono esibiti in apprezzati concerti con le campane del campanile del santuario.

A lato: atto di affidamento a Maria alla conclusione della concelebrazione eucaristica sul grande piazzale del santuario.